

TUTTI IN CAMPO!



BONTON STAVA CORRENDO CON TUTTE LE SUE FORZE. MA NO!... NON STAVA SCAPPANDO, TRANQUILLI... E NON STAVA INSEGUENDO QUALCUNO...

SEMPLICEMENTE CORREVA NELLA SPERANZA DI RECLUPERARE QUELLA PALLA! COSÌ SFUGGENTE E COSÌ OSTINATA NEL RIMBALZARE PER TUTTO IL CAMPO!

ERANO LE FINALI DEL CAMPIONATO DI **PALLA MUSO**.

CHE È UN PO' COME IL CALCIO, SOLO CHE SI USANO TESTA E NASO, PER COLPIRE LA PALLA, E NON I PIEDI.

BONTON ERA ENTRATO IN CAMPO PER LA PRIMA VOLTA NELLA SUA STORIA DI SPORTIVO.

SÌ PERCHÉ... NON È CHE FOSSE PARTICOLARMENTE BRAVO A GIOCARE... PERÒ CI METTEVA TUTTO L'IMPEGNO DI QUESTO MONDO!

ERA RIMASTO IN PANCHINA CONTRO GLI **STRUZZI**,

DI **QUACK CITY**, AVEVA GUARDATO I SUOI COMPAGNI DI SQUADRA SCONFIGGERE GLI **ISTRICI** DI **PUNTURA MULTIPLA** (AVEVANO DOVUTO CAMBIARE DODICI VOLTE LA PALLA), E LI AVEVA AMMIRATI, CON INVIDIA, AFFRONTARE, IN UNA GRANDIOSA PARTITA, I **BUFALI** DI **PRATERIA VERDE**.

SEMPRE DA BORDO CAMPO.

ADESSO, I **SEGUGI** DI **BALLANDIA** STAVANO GAREGGIANDO IN NETTA MINORANZA NUMERICA PERCHÉ I CAMPIONI DELL'ANNO PRECEDENTE GIOCAVANO MOLTO SPORCO.

INFATTI, LE **IENE** DI **SAVANA FOSCA** AVEVANO L'ABITUDINE DI COMMITTERE UN SACCO DI FALLI. SEMPRE QUANDO L'ARBITRO NON GUARDAVA, E SEMPRE CATTIVI.

COME NON SI DOVREBBE GIOCARE



A METÀ DEL SECONDO TEMPO, LE IENE AVEVANO MORSO UNA ZAMPA A **FORTUNATO**, IL MIGLIORE ATTACCANTE DEI SEGLI.

POI AVEVANO FATTO ESPELLERE, CON UN TRUCCO, UNO DEI DIFENSORI.

PER FORTUNA IL PORTIERE **BOBBY**, DETTO "**ELICOTTERO**", PER LA VELOCITÀ CON LA QUALE MUOVEVA LE ORECCHIE, NON LASCIAVA ENTRARE IN PORTA NESSUN PALLONE.

PERÒ C'ERA **GHIGNO**.

EH, SÌ, LE IENE AVEVANO COME ATTACCANTE IL FAMOSO... ANZI, FAMIGERATO... **GHIGNO!**

QUELL'ANTIPATICO CONTINUAVA A FARE SGAMBETTI, COLPIRE, GRAFFIARE E, IN POCHE PAROLE, A FARE DEL MALE A TUTTI I GIOCATORI DEI BRACCHI, TANTO CHE, TRA UNA SOSTITUZIONE E L'ALTRA, L'ALLENATORE AVEVA DOVUTO FAR ENTRARE BONTON.

NON GLI ERA RIMASTO NESSUN ALTRO!



INTENDIAMOCI... IL NOSTRO AMICO ERA CONTENTO DI ESSERE ENTRATO IN PARTITA... AVREBBE PERÒ VOLLUTO FARLO CON I SUOI COMPAGNI CHE STAVANO BENE, E NON DOPO UNA SEQUENZA INTERMINABILE DI "INCIDENTI"!

LE REGOLE DEL GIOCO

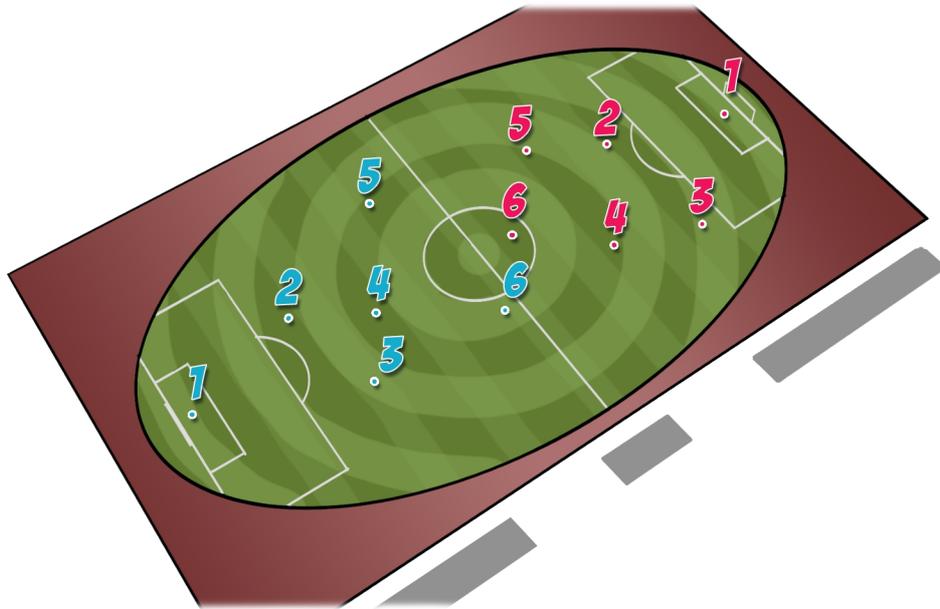
COMUNQUE A METÀ SECONDO TEMPO LA SITUAZIONE ERA DI PARITÀ.

L'ABILITÀ DEL PORTIERE DEI SEGLI AVEVA PERMESSO DI MANTENERE UN BUON LIVELLO D'INCONTRO, SENZA LASCIARE CHE LE IENE RIUSCISSE AD APPROFITTARE DELLA LORO CATTIVA CONDOTTA.

ADESSO PERÒ LA SITUAZIONE DEI GIOCATORI IN CAMPO NON LASCIAVA PREVEDERE NULLA DI BUONO.

LA PALLA MUSO FUNZIONA COSÌ: CI SONO CINQUE GIOCATORI PIÙ UN PORTIERE PER SQUADRA.

IL CAMPO È ELLITTICO, OGNUNA DELLE DUE SQUADRE DEVE RIUSCIRE, COLPENDO LA PALLA COL MUSO, A FARE GOL NELLA PORTA AVVERSARIA.



L'UNICO CHE PUÒ TOCCARE LA PALLA CON LE ORECCHIE O ALTRE PARTI DEL CORPO, È IL PORTIERE.

NON SI PUÒ MORDERE LA PALLA.

BEH, SEMPLICE, NO?

ERA UN GIOCO DIVERTENTE, DA FARE ALL'APERTO O AL CHIUSO.

BEH, C'ERA POI IL CAMPIONATO MONDIALE CHE ERA UNA COSA "SERIA".

I GIOCATORI ERANO DODICI PER SQUADRA, I CAMPI, MOLTO PIÙ GRANDI... COME LO STADIO DI BAULANDIA!

E C'ERANO I FAMOSI CAMPIONI, COME **BAUTELLI** O **BAUFFON**, CHE ERANO GLI EROI DI BONTON.

LUI PERÒ ERA UN GIOVANE GIOCATORE DI UNA SQUADRA SCOLASTICA... E ANCHE SE DI UNA SQUADRA MOLTO FORTE, BONTON... BEH... NON È CHE BONTON SAPESSSE VERAMENTE GIOCARE BENE.

CIOÈ... LUI CORREVA E SI DAVA DA FARE...

SUDAVA SETTE CAMICIE E S'IMPEGNAVA TALMENTE TANTO CHE IL MISTER NON AVEVA POTUTO EVITARE DI FARLO DIVENTARE TITOLARE.

IL PROBLEMA PERÒ ERA CHE, SEMPLICEMENTE, IL PALLONE NON ANDAVA DOVE VOLEVA LUI.

IL MUSO PUNTAVA IN UNA DIREZIONE, IL COLPO ERA PRECISO... E LA PALLA ANDAVA DA TUTT'ALTRA PARTE!

IL PALLONE SEMBRAVA IMPAZZIRE DOPO IL COLPO DI BONTON.

AVETE PRESENTE QUELLE PALLE "MATTE" CHE HANNO UN PESO INTERNO CHE LE FA ANDARE IN DIREZIONI CONTINUAMENTE INATTESE?

ECCO, IL NORMALE PALLONE, COLPITO DA BONTON, SI COMPORTAVA ESATTAMENTE COSÌ!

NON RIUSCIVA A FARE UN GOL NEMMENO IN ALLENAMENTO CON LA PORTA LIBERA.

NON C'ERA DA STUPIRSI DEL FATTO CHE AVESSSE SEMPRE GUARDATO GLI ALTRI GIOCARE DALLA PANCHINA.

ANZI, ERA MOLTO IN GAMBA L'ALLENATORE CHE AVEVA CAPITO CHE, IN FONDO, QUESTO È UN GIOCO, E CHE QUINDI **L'IMPORTANTE È DIVERTIRSI** PER I CUCCIOLI DELLA SCUOLA.

DURANTE LE AMICHEVOLI BONTON OGNI TANTO GIOCAVA, FACEVA UN PAIO DI TIRI AZZARDATI E POI TORNAVA IN PANCHINA, COSA DI CUI ERA MOLTO GRATO AL SUO MISTER E, ALTRETTANTO NORMALMENTE, NELLE PARTITE

DI CAMPIONATO, SI METTEVA COMODO A GUARDARE I SUOI COMPAGNI CHE UN GIORNO SAREBBERO STATI FAMOSI, E GIOIVA DELLE LORO VITTORIE, COM'È GIUSTO, PENSAVA, PER UNA SQUADRA.

ADESSO PERÒ BONTON ERA IN CAMPO.
IN UNA FINALE.

E CORREVA DIETRO ALLA PALLA COME UN DISPERATO,
CERCANDO D'INTERCETTARLA.

ED ECCO CHE L'AVEVA QUASI PRES...!

NO. PECCATO, IL NUMERO CINQUE DEGLI AVVERSARI ERA
RIUSCITO A INTERCETTARLA.

MA BONTON CONTINUAVA A CORRERE! E A CERCARE I
PRENDERE QUEL PALLONE COSÌ SFUGGENTE E
OSTINATO.

IMPROVVISAMENTE... SÌ!... ECCOLO LÌ, L'AVEVA PRESO!
CE L'AVEVA FATTA... MA...



(CONTINUA...)